

SOLIDARIETÀ' AI COLLEGHI INDAGATI

La nostra posizione è molto chiara e la abbiamo espressa mettendoci la faccia sui principali media nazionale: **TG1, TG5, Rete4, Studio Aperto, Tgcom, tv locali, nonché sulle testate giornalistiche nazionali ed agenzie nazionali.** Tutti hanno palesato le nostre proposte e tutta la nostra indignazione per quanto accaduto ai colleghi del commissariato di Grottaglie, ai quali è stato notificato l'avviso di garanzia dopo aver rischiato la vita per assicurare alla giustizia due pericolosi criminali che avevano appena ucciso il brigadiere capo Carlo Legrottaglie. **L'automatismo per**



"atto dovuto" dell'avviso di garanzia è irragionevole e per questo la norma va cambiata.

Quando sussistono scriminanti quali adempimento di un dovere, la legittima difesa o l'uso legittimo delle armi è ingiusto essere sottoposti a procedimento penale, per questo chiediamo che venga effettuata una **verifica di garanzia** nella quale sia coinvolta l'amministrazione per conto della quale stiamo agendo durante il nostro servizio e solo in via facoltativa e volontaria l'operatore. Chi viene sottoposto a procedimento penale ha delle importanti ripercussioni sul proprio percorso professionale e questo per chi ha fatto tutto il suo dovere rischiando financo la vita non è accettabile.

Molto importante è stata la presa di posizione immediata del **Presidente del Senato Ignazio La Russa** che ha condiviso le nostre proposte ed altrettanto importanti sono state le posizioni della **maggioranza di governo** che ha manifestato l'intenzione di intervenire con un nuovo provvedimento normativo che preveda adeguate tutele per gli operatori delle forze dell'ordine.

Siamo vicini ai **colleghi del Commissariato di Grottaglie** in questo difficile momento del loro percorso professionale e per questo abbiamo organizzato una **manifestazione di solidarietà**, molto partecipata, davanti al Commissariato dove erano presenti non solo colleghi della regione Puglia ma anche i rappresentanti del SIM carabinieri e della Polizia Penitenziaria oltre alcuni esponenti politici tra cui l'**on. Giovanni Maiorano, l'on. Dario Iaia** ed i **Sindaci di Grottaglie e Monteiasi.**

La solidarietà non è solo un concetto astratto ma va mostrata in concreto, con la presenza fisica sotto gli uffici dei colleghi indagati.

Spiace rilevare che non tutte le rappresentanze del personale hanno assunto posizioni a tutela della nostra professione, probabilmente hanno sensibilità diverse dalle nostre. Il SAP, dopo gli importanti risultati ottenuti col Decreto Sicurezza continuerà questa battaglia sino a quando non si otterranno adeguate tutele per tutti le donne e gli uomini delle forze di polizia.

Stefano Paoloni

BENTORNATO CHRISTIAN



Finalmente è tornato in servizio Christian Di Martino, il collega Vice Ispettore ferito gravemente, rischiando la vita, il 9 maggio dell'anno scorso, a Lambrate, mentre cercava di fermare un malvivente che lanciava pietre contro treni e passeggeri. Christian è totalmente idoneo al servizio con i dovuti riconoscimenti medico legali ottenuti grazie al lavoro, l'impegno e la professionalità dell'Avvocato Enrico Tedeschi che con il SAP lo ha accompagnato in questo delicato percorso. Bentornato !

CRITICITÀ DECORRENZE TRASFERIMENTI AGENTI E ASSISTENTI - ABBIAMO SCRITTO AL DIPARTIMENTO

Il 19 giugno '25 abbiamo scritto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza per segnalare una criticità relativa ai trasferimenti del personale appartenente ai ruoli agenti e assistenti della Polizia di Stato.

La circolare DAGEP n. prot. 2472 del 15 gennaio 2025 indicava come decorrenza delle mobilità il mese di giugno 2025. Tuttavia, a ridosso della pubblicazione delle "veline", l'Amministrazione ha comunicato lo slittamento della decorrenza a settembre 2025.

Questa modifica, comunicata in ritardo rispetto alle tempistiche originarie, ha comportato disagi organizzativi per numerosi dipendenti che avevano già programmato il trasferimento sulla base delle informazioni iniziali. Pertanto, abbiamo invitato l'Amministrazione a rivalutare la decisione adottata e ad assicurare, per il futuro, tempestività e chiarezza nella comunicazione delle decorrenze, al fine di garantire una pianificazione adeguata da parte del personale coinvolto. La nota integrale è disponibile sul nostro sito internet.



ARRETRATI CONTRATTUALI E CRITICITÀ NELLA GESTIONE DA PARTE DI NOI PA - ABBIAMO SCRITTO AL DIPARTIMENTO



In data 16 giugno sono stati finalmente accreditati gli arretrati contrattuali al personale della Polizia di Stato, dopo mesi di attesa e rinvii non motivati.

Tuttavia, ancora una volta, l'accredito è avvenuto senza la comunicazione del dettaglio analitico degli importi, impedendo ai lavoratori ogni verifica puntuale sulla correttezza delle somme ricevute. Tale modalità operativa rappresenta una **grave carenza di trasparenza** e alimenta il malcontento tra il personale, già provato da ritardi e incertezze.

Abbiamo chiesto che vengano forniti con urgenza i dettagli retributivi relativi agli arretrati e che venga avviata una **riforma del sistema NOI PA**, affinché possa finalmente garantire efficienza, chiarezza e piena tracciabilità dei dati economici.

Il rispetto del personale passa anche attraverso la **dignità retributiva e la trasparenza**.

INCONTRO RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO AREA DIRIGENZIALE NEGOZIALE

Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha convocato un incontro per le procedure relative al rinnovo del contratto dell'Area dirigenziale negoziale delle Forze di Polizia a ordinamento civile, militare e delle Forze armate triennio 2018 - 2020, per il giorno 26 giugno 2025 alle ore 15.00 presso Palazzo Vidoni.

